

Casa di Riposo Alessandro Riberi
Istituzione pubblica di assistenza e Beneficenza
Via Nazionale n. 30 12020 Stroppio

Regolamento interno

Sommario

• Finalità	Art. 1-2-3
• Attività assistenziali e medico-infermieristiche	Art. 4-5
• Familiari	Art. 6
• Personale	Art. 7-8
• Rapporti ospiti-personale	Art. 9-10-11-12
• Ammissioni	Art. 13-14-15-16
• Dimissioni	Art. 17-18
• Diritti e doveri degli ospiti	Art. 19-20
• Vitto	Art. 21-22-23
• Retta	Art. 24-25-26-27-28
• Reclami e suggerimenti	Art. 29
• Orari	Art. 30-31
• Attività	Art. 32
• Assistenza religiosa	Art. 33
• Responsabilità della struttura	Art. 34-35
• Disciplina del volontariato	Art. 36-37
• Relazioni esterne	Art. 38

Finalità

Art. 1 La Casa di Riposo "Alessandro Riberi" (in seguito denominata *struttura*) è un presidio residenziale socio-assistenziale per anziani, che fornisce agli ospiti, autosufficienti, parzialmente e non, prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale e sanitario, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni dirette a recuperare e migliorare l'autosufficienza.

Il presidio si suddivide in Residenza Assistenziale Alberghiera (R.A.A.) con una dotazione di 15 posti letto, Residenza Assistenziale (R.A.) con una dotazione di 16 posti letto ed in Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) con una dotazione di 5 posti letto convenzionati con l'ASL 15 dal 16/08/2001.

La struttura si configura come forma integrativa o sostitutiva dell'ambito familiare per:

- garantire un elevato livello di assistenza e comfort abitativo
- garantire al livello più alto il mantenimento delle capacità fisiche, mentali, affettive e relazionali dell'anziano

favorire e perseguire (ove possibile) la possibilità di ritorno a casa.

Art. 2 La struttura opera per mantenere ed estendere i rapporti con i familiari, con gli amici, con i parenti e con tutte le forze politiche e sociali del territorio.

Intende valorizzare l'essenziale contributo del volontariato, singolo o associato, all'interno della struttura per un miglioramento della qualità della vita e delle relazioni dei e tra gli ospiti.

I volontari che operano nella struttura si confrontano e si accordano tramite convenzioni o protocolli d'intesa con la Direzione, secondo la L.R. 44/84 e la Legge-quadro sul volontariato N. 266/91.

Art. 3 Il rapporto operatori/ospiti sarà basato sul rispetto dei diritti di dignità e libertà personali dell'ospite in tutte le sue forme, ed affinché l'anziano possa esercitare i propri diritti sociali, politici, economici e religiosi.

Attività assistenziali e medico-infermieristiche

Art. 4 Nella sezione RAA agli ospiti viene fornita:

- a) assistenza alberghiera comprensiva di alloggio, vitto, biancheria da camera, lavanderia
- b) assistenza tutelare diurna e notturna
- c) assistenza infermieristica generica con personale proprio, approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dal medico e dei prodotti parafarmaceutici necessari
- d) potrà inoltre essere svolta attività di animazione

Nella sezione RA agli ospiti viene fornita:

- a) assistenza alberghiera comprensiva di alloggio, vitto, biancheria da camera, lavanderia
- b) assistenza tutelare diurna e notturna
- c) assistenza infermieristica generica con personale proprio, approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dal medico e dei prodotti parafarmaceutici necessari
- d) potrà inoltre essere svolta attività di animazione

Nella sezione RSA agli ospiti viene fornita

- a) assistenza alberghiera comprensiva di alloggio, vitto, biancheria da camera, lavanderia
- b) assistenza tutelare diurna e notturna

- c) assistenza infermieristica generica con personale proprio, approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dal medico e dei prodotti parafarmaceutici necessari
- d) attività di riabilitazione
- e) potrà inoltre essere svolta attività di animazione

Art. 5 La struttura non si assume nessun onere per prestazioni medico-specialistiche e declina ogni responsabilità per l'assistenza infermieristica praticata agli ospiti da persone non autorizzate.

I presidi sanitari sono a carico degli ospiti

Familiari

Art. 6 Ai familiari è richiesta una collaborazione, secondo le esigenze specifiche di ogni singolo anziano e le possibilità/disponibilità della famiglia, al fine di mantenere all'anziano la solidarietà attiva dell'ambiente familiare di provenienza.

In particolare è compito dei familiari:

- provvedere ad accompagnare il proprio congiunto a visite specialistiche
- provvedere all'assistenza nei casi di ricovero ospedaliero
- provvedere all'assistenza ai pasti se necessario
- essere presenti in struttura quando l'assistenza richiesta deroga dalle normali attività (es. Assistenza individualizzata e continuativa per gravi patologie.)

Personale

Art. 7 Il Direttore risponde all'Amministrazione del funzionamento complessivo della struttura e del perseguimento degli obiettivi individuati sulla base delle norme nazionali e regionali. Ha competenza in relazione al proprio profilo e qualifica professionale e alle funzioni assegnategli dall'Amministrazione (vedasi Mansionario) a cui risponde secondo la normativa vigente.

Art. 8 Le prestazioni alberghiere, tutelari, sanitarie e di animazione, sono fornite dalle seguenti figure professionali:

- cuochi
- addetti ai servizi generali
- oss (Operatori Socio Sanitari)
- animatori
- infermieri

La struttura potrà inoltre avvalersi, per migliorare la qualità del servizio, di specifiche figure professionali (psicologo, dietologo, terapisti,..)

Sono predisposti turni di lavoro che garantiscano un rapporto personale/ospiti secondo gli standards definiti dalle normative regionali

Rapporti ospiti - personale

Art. 9 Gli ospiti della struttura hanno diritto ad un'assistenza di alta professionalità e di grande umanità e attenzione.

Art. 10 Il personale ha un mansionario a cui deve attenersi.

Il personale non è autorizzato a gestire denari o valori degli ospiti, nè a conservarlo presso di sé.

- Art. 11 L'attività a favore degli ospiti è attuata tramite progetti individualizzati (P.A.I.).
I progetti sono finalizzati ad evidenziare i bisogni, la programmazione degli interventi, la verifica periodica.
Agli incontri di studio devono partecipare tutte le persone che sono a contatto diretto con gli ospiti.
- Art. 12 L'ospite o il familiare, non può chiedere al personale alcuna prestazione non prevista dal suo mansionario e dal suo programma di lavoro e non deve fare pressioni per ottenere trattamenti di favore. Deve mantenere con il personale rapporti di rispetto e comprensione. Nel caso debba avanzare suggerimenti, richieste particolari o segnalazioni di inadempienze, deve rivolgersi alla direzione della struttura.

Ammissioni

- Art. 13 L'ammissione avviene a conclusione dell'iter procedurale amministrativo e dopo la sottoscrizione dell'impegno da parte dell'ospite e dei suoi familiari a rispettare il presente regolamento e gli oneri economici derivanti dal pagamento della retta ed eventuali altri.
La struttura si potrà dotare di una specifica procedura per regolamentare l'accoglienza ospiti.
- Art. 14 I primi due mesi sono considerati in prova. In questo periodo la Direzione si riserva la facoltà di confermare l'accettazione definitiva.
- Art. 15 L'ospite all'atto dell'ingresso deve essere in possesso di tutti i documenti necessari per la permanenza in struttura:
- tessera sanitaria ed eventuale esenzione ticket
 - codice fiscale
 - certificato di residenza in carta libera
 - carta di identità in corso di validità
 - certificato medico attestante l'esenzione da malattie infettive
 - certificato medico dal quale risulti la terapia eventualmente in atto
 - certificato medico su eventuali allergie, necessità alimentari,..
- Art. 16 Per ogni ospite viene istituita una "cartella personale"; in essa sono contenuti i dati anagrafici, amministrativi, sanitari e sociali dell'ospite. A completamento potrà essere istituito un diario clinico per testimoniare i vari interventi del personale addetto alla persona e dei responsabili della struttura. E' predisposto il "quaderno delle consegne" con l'annotazione dei servizi svolti durante il turno di lavoro e l'indicazione delle consegne lasciate al turno successivo; presso l'ambulatorio è tenuto il registro delle terapie ed il diario infermieristico.
Presso la Direzione è tenuto ed aggiornato il registro delle presenze. La struttura è provvista di cartellonistica indicante, tra l'altro, i nominativi degli ospiti suddivisi per camera.

Dimissioni

- Art. 17 L'ospite può lasciare volontariamente la struttura in qualsiasi momento, dandone preavviso con 30 gg. di anticipo.
Nel caso l'ospite lasci la struttura prima o non abbia dato il preavviso, ai fini del calcolo della retta, verranno computati i trenta giorni, da quando si è avuta comunicazione.

Il termine di cui sopra potrà essere ridotto, a giudizio della direzione, quando ricorrano motivi di comprovata necessità o gravità.

Art. 18 Il Consiglio di Amministrazione può adottare provvedimento di allontanamento dalla struttura qualora l'ospite:

- tenga una condotta incompatibile con la vita comunitaria
- si trovi in condizioni psico-fisiche irreversibili non più compatibili con la tipologia della struttura
- commetta gravi infrazioni al presente regolamento
- sia moroso nel pagamento della retta

Diritti e doveri degli ospiti

Art. 19 L'ospite, all'atto dell'ingresso in struttura, avrà copia del presente Regolamento ed eventualmente della tabella dietetica in vigore.

All'ospite sarà assegnata una camera (singola o in comune con altre persone) secondo la scelta individuale e la disponibilità dei posti.

L'ospite ha la possibilità di portare nella propria camera oggetti personali, nel rispetto dei diritti degli altri ospiti e previa autorizzazione del Direttore.

All'ospite è fatto divieto:

- l'uso di fornelli a gas, a luce o ad alcool
- tenere vasi di fiori o altri oggetti sul davanzale esterno della finestra
- usare apparecchi rumorosi che possano arrecare disturbo agli altri ospiti e alzare smodatamente il volume della televisione
- gettare acqua, rifiuti dalle finestre
- vuotare nel water, nel bidet o nel lavabo qualsiasi materiale che possa otturare o nuocere al buon stato delle tubature
- conservare frutta ed altri cibi o bevande deteriorabili negli armadi o nei comodini
- allontanarsi dall'Istituto senza aver preventivamente avvisato il personale
- chiudersi a chiave in camera da letto o nel bagno

All'ospite è raccomandato di mantenere una decorosa pulizia dei propri indumenti e del proprio corpo; all'uopo si invitano i familiari a sensibilizzare i propri congiunti sull'opportunità di un'adeguata igiene personale e sull'utilizzo di abbigliamento decoroso e pulito. Tutto l'abbigliamento degli ospiti deve essere contrassegnato da un numero indicato dalla direzione, onde consentire una più agevole distribuzione dopo il servizio di lavanderia.

Il servizio di pulizia dell'ambiente consiste sia nella pulizia e riordino delle camere, sia nella pulizia di tutte le parti comuni e dei vari locali della struttura. Gli ospiti in grado di farlo saranno invitati a collaborare con il personale nel solo riordino (escluso l'uso di attrezzature) della propria camera (rifacimento letto, riordino tavolino, etc.). Agli ospiti non sarà consentito di intervenire nei servizi di pulizia delle parti comuni o degli altri locali della struttura.

Art. 20 Gli ospiti potranno costituire una Commissione interna con i seguenti compiti:

- promuovere un maggior inserimento nella vita e nell'amministrazione della struttura
- realizzare la partecipazione, la collaborazione nella gestione del servizio, fornendo suggerimenti e proposte

- collaborare con tutte le figure presenti in struttura al fine di stabilire rapporti di solidarietà e di amicizia.

Vitto

- Art. 21 Il menù suddiviso su 4 settimane, viene predisposto dal personale della cucina; il menu' giornaliero è trascritto giornalmente nella sala da pranzo.
La tabella dietetica, approvata dal servizio igiene pubblica dell'ASL 15, è esposta in sala pranzo.
Eventuali diete particolari dovranno essere giustificate da apposita prescrizione del medico curante.
- Art. 22 La colazione viene servita alle ore 8,15, il pranzo alle 12,20 e la cena alle 18,30; alle ore 16,00 distribuzione the e bevande.
- Art. 23 I parenti o gli amici degli ospiti possono consumare pranzo e cena nella struttura. Per avvalersi della predetta facoltà è necessario presentare richiesta alla direzione.
La medesima opportunità viene offerta agli anziani stropesi che non siano ospiti della struttura.
La direzione fissa con proprio provvedimento i relativi corrispettivi dovuti.

Retta

- Art. 24 La retta mensile è determinata dal Consiglio di Amministrazione ed è comprensiva delle prestazioni di cui all'art. 4
Sono esclusi dalle rette e pertanto a carico dell'ospite:
- la fornitura di biancheria personale
- tickets, onorari, compensi dovuti dall'ospite a titolo personale per prestazioni diverse da quelle fornite direttamente dalla struttura (es. assistenza ai pasti,..)
- eventuali alimenti non compresi nel menù della struttura
- Art. 25 Gli ospiti o per loro conto i familiari, hanno l'obbligo di assumere l'onere relativo alla retta. La Direzione si riserva di esercitare ogni possibile forma di rivalsa, anche sui beni dell'ospite, sino alla concorrenza della somma dovuta.
I familiari dovranno sottoscrivere, prima dell'ingresso, l'impegno solidale al pagamento delle rette dovute (art.433c.c.).
- Art. 26 La retta dovrà essere corrisposta anticipatamente nei primi 10 giorni del primo mese, prorogato al giorno successivo nel caso coincida con una festività, tramite bonifico bancario o versamento postale.
Nel caso di ritardato pagamento potrà essere prevista un' indennità di mora.
Il ritardo oltre i 60 giorni costituisce valido presupposto per l'adozione del provvedimento di allontanamento.
Non si dà luogo a restituzione della retta salvo caso specifico valutato di volta in volta dall'Amministrazione.
Nel caso in cui l'ospite si debba allontanare temporaneamente dalla struttura è prevista la conservazione del posto a fronte del pagamento della retta totale per i primi 15 giorni e del 50% per i periodi successivi. In deroga a quanto sopra espresso, qualora l'ospite sia ricoverato in Struttura ospedaliera, a titolo gratuito, la retta dovrà essere corrisposta per intero per tutto il periodo di assenza.
Qualora l'ospite voglia ritenere la camera prima dell'ingresso in struttura è previsto il versamento di una quota pari al 50% della retta.

Art. 27 La retta completa decorre dal 1° giorno di presenza in struttura.

Art. 28 La struttura può svolgere anche funzioni di riscossione delle pensioni per conto dell'ospite, solo se a ciò autorizzata con apposita procura da parte dell'interessato ed in stretti casi di necessità.

Reclami e suggerimenti

Art. 29 L'anziano e/o i suoi familiari che intendono segnalare inadempienze, scorrettezze e non rispetto delle norme e dei regolamenti o, comunque, dei diritti di ciascuna persona possono segnalare l'accaduto verbalmente o per iscritto in Direzione; questa si impegna a dare risposta entro 15 giorni; è predisposto un questionario di gradimento che verrà compilato anonimamente dall'ospite e/o dal familiare e potrà essere riconsegnato nell'apposita cassetta predisposta.

Orari

Art. 30 La struttura è aperta normalmente dalle 7 alle 21. In questo orario l'ospite ha diritto ad organizzare autonomamente la propria giornata, usufruendo dei servizi collettivi interni o uscendo dalla struttura, previa comunicazione e salvo diversa disposizione della direzione a seguito di prescrizione medica o indicazioni precise dei familiari

Art. 31 Le visite sono consentite dalle 7 alle 19, fatta salva l'attenzione per la tranquillità degli ospiti ed il lavoro degli addetti alla pulizia.

Notizie riguardanti i propri congiunti, nei limiti della Legge sulla privacy, possono essere conferite dal Medico di base, dal Direttore, dall'Infermiere, dagli Oss e da altro personale operante presso la struttura.

Attività

Art. 32 L'ospite può dedicarsi ad attività occupazionali all'interno della struttura quando lo preveda il suo progetto individualizzato.

Nessun compenso potrà essere riconosciuto per l'apporto collaborativo

Assistenza religiosa

Art. 33 Le pratiche religiose per gli ospiti sono facoltative.

Ogni ospite può farsi assistere dai ministri del culto al quale appartiene nel rispetto della libertà di culto degli altri ospiti.

Responsabilità della struttura

Art. 34 L'allontanamento spontaneo dell'ospite non comporta alcuna responsabilità alla struttura, essendo l'ammissione volontaria.

La struttura non adotta misure coercitive o limitanti della libertà personale, pur garantendo le necessarie prestazioni assistenziali e tutelari.

Il personale dipendente risponde nell'ambito della normativa vigente sullo stato giuridico del dipendente pubblico e ne è responsabile nei limiti dell'ordinaria diligenza.

Art. 35 La Direzione della struttura non assume responsabilità alcuna per i valori conservati personalmente dagli ospiti nelle proprie stanze o sulla propria persona.

La Direzione si rende disponibile a custodire a titolo gratuito i valori dietro autorizzazione dell'ospite o dei suoi familiari.

Disciplina del volontariato

Art. 36 L'Istituto promuove forme volontarie di collaborazione, singole od organizzate, nell'ambito della struttura, con le finalità previste della normativa vigente.

Per ogni persona dovrà essere garantita copertura assicurativa di R.C.

L'inserimento dovrà avvenire dopo adeguata preparazione.

La prestazione volontaria non obbliga la struttura ad alcun impegno economico, salvo eventuali rimborsi spesa quando preventivamente autorizzati.

La struttura mette a disposizione i locali per eventuali incontri e/o assemblee.

Art. 37 I volontari debbono agire all'interno di un programma concordato con la direzione. I responsabili del gruppo di volontariato e la direzione possono concordare congiuntamente attività di studio e di ricerca al fine di rendere il servizio più aderente alle esigenze degli ospiti

Relazioni esterne

Art. 38 La struttura è aperta a chiunque voglia frequentarla nel rispetto di chi vi risiede.

I cittadini, gli amministratori, le organizzazioni sociali e le forze politiche, possono verificare l'organizzazione interna, previa richiesta alla direzione.

La direzione promuove incontri con i parenti degli ospiti, oppure altre forme di consultazione, per verificare e/o variare l'organizzazione del servizio al fine di garantire l'effettivo benessere psicofisico dell'ospite.

La struttura informa la cittadinanza della propria gestione tramite i canali ritenuti più idonei.